

	COMUNE di VITTUONE	C.C.	pag. 1	N. 11	DATA 27/05/2014
<b>Copia</b>	Sessione straordinaria	Convocazione prima	Ora 21.07		
	<b>TRIBUTO COMUNALE PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - ANNO 2014 - ALIQUOTE E DETRAZIONI</b>				

## Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisette del mese di Maggio alle ore 21.07 nella sala delle adunanze consiliari.

Convocazione come da determinazione del Presidente del Consiglio del 23/05/2014.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
BAGINI FABRIZIO	Sindaco	SI
MARCIONI MARIA IVANA	Consigliere	SI
BODINI ENRICO	Consigliere	SI
PAPETTI ANNA	Consigliere	SI
PORTALUPPI DANILO	Consigliere	SI
POLES ANGELO	Consigliere	SI
DI MAIO BIAGIO	Consigliere	SI
BIANCHI MASSIMILIANO	Consigliere	SI
TENTI ENZO MARIA	Consigliere	NO
RESELLI ANNAMARIA	Consigliere	SI
LUCCHESI ALESSANDRA	Consigliere	SI

<b>TOTALE</b>	Ass. 1
	Pres. 10

Partecipa l'Assessore esterno: dott. Stellini Roberto SI

Partecipa il Vice Segretario comunale, dott.sa BALZAROTTI SARA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'avv. DI MAIO BIAGIO - Presidente - assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:**  
**TRIBUTO COMUNALE PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - ANNO 2014 -**  
**ALIQUOTE E DETRAZIONI**

Il consigliere Bodini espone il punto in discussione precisando che nel rendiconto relativo all'anno 2013 si è registrata una diminuzione delle spese correnti rispetto all'anno 2007 del 30% e che la costante riduzione di trasferimenti dello Stato ha portato anche all'introduzione di imposte necessarie per portare in equilibrio il bilancio.

Nel caso della TASI è stato necessario applicare un'imposizione tale da coprire almeno in parte i servizi indivisibili, cercando di applicare aliquote e detrazioni tali da far pagare ai cittadini quanto versato nell'anno 2012 per l'IMU relativamente all'abitazione principale e agli altri immobili.

Si sofferma sulla metodologia di applicazione delle aliquote e delle detrazioni, espone alcuni esempi di calcolo.

Informa che sarà pubblicato sul sito istituzionale un programma che aiuterà il cittadino nel calcolo della tassa.

Il consigliere Lucchesi ribadisce che si applicherà un'aliquota maggiore alle prime case in modo da far pagare ciò che prima si versava come IMU nel 2012. Evidenzia che a fronte di una riduzione del 30% dei costi, l'attuale Amministrazione ha introdotto l'addizionale IRPEF che non era mai stata adottata a Vittuone. Non condivide l'idea di inserire tasse nuove per far pagare a tutti i servizi di cui usufruiscono solo in pochi.

Il consigliere Restelli (Capogruppo di minoranza – Gruppo Misto) precisa che la TASI è stata introdotta dallo Stato e non dal Comune di Vittuone. Chiede indicazioni in merito alle realtà che hanno una rendita catastale non aggiornata oppure non hanno la rendita catastale. Ritiene opportuno l'invio agli utenti, da parte degli Uffici comunali, di un bollettino già precompilato per facilitare il cittadino. Si sofferma sulla riduzione applicata per i figli.

Il consigliere Bodini afferma che la riduzione per i figli nel calcolo dell'IMU è stata prevista solo per gli anni 2012 e 2013. Condivide la necessità di inviare ai cittadini bollettini precompilati per TASI e IMU, tuttavia ad oggi non è possibile in quanto la conversione della banca dati ha presentato delle criticità, inoltre l'Ente non ha gli strumenti per individuare gli immobili dati in locazione. Per il primo anno il regolamento prevede l'autoliquidazione anche se l'obiettivo è quello di arrivare all'invio di un bollettino precompilato.

Si sofferma sulla nozione di servizio indivisibile ossia di quel servizio che non può essere richiesto direttamente al cittadino che ne usufruisce (come invece accade per la mensa scolastica) e sulla situazione attuale del bilancio comunale che presenta un pesante indebitamento dovuto a mutui passivi.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27/12/2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 682, della Legge n. 147 del 27/12/2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI;

- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

Considerato che la Legge n. 147/ 2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- all'art. 1, comma 677, che il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 – bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Visto il Decreto Legge n. 16 del 06/03/2014 art. 1 comma 1 lettera a) con il quale si aggiunge al comma 677 citato il seguente periodo «Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille e purché siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all' articolo 13, comma 2, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato Decreto Legge n. 201 del 2011»;

Visto che dal 1° gennaio 2014 l'IMU non si applica più alle abitazioni principali ed a quelle ad esse equiparate con legge e regolamento, e che pertanto il Comune dovrà reperire le risorse mancanti attraverso l'applicazione della TASI, le quali saranno rivolte alla copertura (parziale) dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2014:

	IMPORTO PREVISTO
Gestione e Manutenzione Patrimonio	€ 261.560,00
Viabilità e illuminazione pubblica	€ 502.873,00
Ambiente e verde pubblico	€ 105.988,00
Totale	€ 870.421,00
Gettito Tasi	€ 840.000,00

Ritenuto opportuno:

- applicare l'aliquota del 2,5 per mille solo alle abitazioni principali; ed a quelle a queste assimilate per legge, non soggette ad IMU in modo da garantire la contribuzione di tutti i contribuenti al pagamento dei servizi indivisibili del Comune, attraverso il pagamento dell'IMU, della TASI e dell'addizionale comunale all'Irpef;

- di avvalersi della facoltà introdotta dal D.L. n. 16/2014 di aumentare dello 0,40 per mille le aliquote della TASI al fine di finanziare detrazioni a favore delle abitazioni principali rispetto allo 0,80 per mille prevista dal citato D.L.;
- di prevedere comunque un sistema di detrazioni d'imposta per le abitazioni principali tale da determinare un prelievo TASI tendenzialmente inferiore al prelievo IMU;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della TASI approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 27/05/2014;

Accertato, che in base alle stime operate dal Servizio Tributi, il gettito atteso applicando le aliquote e le detrazioni sotto indicate ammonta ad euro 840.000,00 e può essere ottenuto attraverso le seguenti misure:

- 1) aliquota TASI del 2,5 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 lettere a), c) e d) del Decreto Legge n. 201 del 2011, escluse dal pagamento dell'IMU;
- 2) aliquota TASI del 1,40 per mille per tutti gli altri casi diversi dal punto precedente, tale aliquota è composta dall'1 per mille quale aliquota base e l'ulteriore 0,40 per poter effettuare le detrazioni previste;
- 3) nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la TASI è dovuta dal detentore nella misura del 25% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione e nella stessa misura spetta la detrazione per abitazione principale. La restante parte è a carico del titolare del diritto reale;
- 4) detrazione per l'abitazione principale variabile in funzione della rendita catastale della sola unità abitativa, e nei limiti di cui alla tabella che segue:

Importo rendita catastale unità abitativa	Detrazione Euro
Fino a 400	100
401-500	75
501-600	50
601-700	25
Oltre 700	0

- 5) detrazione di 33 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e con rendita dell'abitazione principale, comprese le pertinenze, fino a € 700,00;

Dato atto che tale proposta comporta riflessi diretti o indiretti sul bilancio dell'ente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente atto;

Con 9 voti favorevoli ed 1 contrario (Lucchesi), espressi in forma palese per alzata di mano, dai 10 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) aliquota TASI del 2,5 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 lettere a), c) e d) del Decreto Legge n. 201 del 2011, escluse dal pagamento dell'IMU;
- 2) aliquota TASI del 1,40 per mille per tutti gli altri casi diversi dal punto precedente;
- 3) nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la TASI è dovuta dal detentore nella misura del 25% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione e nella stessa misura spetta la detrazione per abitazione principale. La restante parte è a carico del titolare del diritto reale;
- 4) detrazione per l'abitazione principale variabile in funzione della rendita catastale della sola unità abitativa, e nei limiti di cui alla tabella che segue:

Importo rendita catastale unità abitativa	Detrazione Euro
Fino a 400	100
401-500	75
501-600	50
601-700	25
Oltre 700	0

- 5) detrazione di 33 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e con rendita dell'abitazione principale, comprese le pertinenze, fino a € 700,00;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2014;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.

Quindi,

Con 9 voti favorevoli ed 1 contrario (Lucchesi), espressi in forma palese per alzata di mano, dai 10 Consiglieri presenti e votanti,

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

**COMUNE DI VITTUONE  
PROVINCIA DI MILANO**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero: 13 del 09/05/2014 Ufficio: Ufficio Rag. e Contabilità

OGGETTO:

**TRIBUTO COMUNALE PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - ANNO 2014 -  
ALIQUOTE E DETRAZIONI**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, esprime parere:

Favorevole

Vittuone, 23/5/2014

IL DIRETTORE DI SETTORE  
Sara Balzarotti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE, esprime parere:

Favorevole

Vittuone, 23/5/2014

IL DIRETTORE DI SETTORE  
Sara Balzarotti

Visto, si attesta la COPERTURA FINANZIARIA ai sensi dell'art. 151, comma 4, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267 sulla spesa complessiva di € \_\_\_\_\_

Prenotazione impegno: \_\_\_\_\_ Capitolo/Articolo: \_\_\_\_\_

Vittuone,

IL DIRETTORE DI SETTORE  
Sara Balzarotti

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 27/05/2014**

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
f.to avv. DI MAIO BIAGIO

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dott.sa BALZAROTTI SARA

---

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Comunale il 12 GIU. 2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data, 12 GIU. 2014

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dott.sa BALZAROTTI SARA

---

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data, 12 GIU. 2014



**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
dott.sa BALZAROTTI SARA

A handwritten signature in black ink, appearing to be "SARA BALZAROTTI", is written over the printed name.

Attesto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Data, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**